



**Agenzia Lucana di Sviluppo
e di innovazione in agricoltura**

Matera, via Annunziatella 64
www.alsia.it

Il tratturo dei frutti ritrovati

Per saperne di più

L'attività svolta dall'ALSIA negli ultimi anni nel campo della conservazione della biodiversità in situ ha permesso di collaudare una nuova modalità di conservazione della biodiversità agricola, la conservazione in ambienti semi-naturali denominata "tratturi dei frutti ritrovati".

Si tratta di siti naturali ricchi di selvatici generatisi dalla disseminazione naturale delle piante madri presenti nel bosco e dagli antichi frutteti ormai diventati pascoli naturali, che rappresentano i portainnesti ideali per gli antichi fruttiferi a rischio di estinzione censiti e recuperati.

La scelta dei siti di conservazione si collega principalmente a due elementi: a) la localizzazione del sito a ridosso della fascia di transizione tra silva e saltus, che garantisce la massima espressione della diversità biologica anche per altre specie animali e vegetali; b) la prossimità ad un sentiero naturalistico che ne facilita, grazie alla frequentazione di guide ed escursionisti, la comunicazione del valore della biodiversità domesticata, e ne fa aumentare la consapevolezza all'uso sostenibile.

Una volta individuato il futuro sito di conservazione si procede all'innesto delle piante madri spontanee con marze prelevate da varietà a rischio di estinzione o soggette ad erosione genetica.

Ogni sito realizzato viene identificato con il nome del comune e della località, dalle coordinate satellitari, dalle caratteristiche del sito e da un servizio video e/o fotografico. Le singole piante innestate vengono localizzate con il GPS e riportate su database. In ogni campo viene infine allocata una tabella identificativa.

Nel corso del periodo 2011-2015, l'ALSIA ha realizzato 6 campi di conservazione in situ in ambiente semi-naturale per varie specie quali il pero, il melo ed il mandorlo.

Località	Comune	Specie conservate	Altitudine (m s.l.m.)	Anno impianto
Piano Mauro	Viggianello (PZ)	Pero e Melo	950	2011

Il tratturo dei frutti ritrovati: per saperne di più

Frida	San Severino Lucano (PZ)	Pero e Melo	1100	2012
Madarosa	Cersosimo (PZ)	Mandorlo	450	2013
Piano delle Mandrie	Terranova del Pollino (PZ)	Pero e Melo	1200	2014
Frassino	S. Costantino Albanese (PZ)	Pero e Melo	800	2014
Prastio	Viggianello (PZ)	Pero e Melo	1000	2015

Ogni primavera l'ALSIA e l'Associazione degli agricoltori custodi Vavilov organizzano presso uno dei siti di conservazione una manifestazione dove si danno appuntamento tutti gli agricoltori custodi, i tecnici agricoli e gli studenti degli istituti tecnici agrari per visitare il sito di conservazione al fine di controllare lo stato di salute dei fruttiferi ivi presenti, georeferenziati ed innestati con varietà locali a rischio di estinzione.

Punto centrale della manifestazione è il mercatino delle marze di materiale autoctono, dove gli agricoltori custodi si scambiano il materiale varietale. Per i più giovani ed i meno esperti ci sono poi lezioni pratiche d'innesto. L'evento ha lo scopo di sensibilizzare gli operatori di settore sull'importanza del mantenimento delle risorse genetiche frutticole e di diffondere quanto più possibile le antiche varietà attraverso la pratica dello scambio delle marze.